

determinazione n. 1318/Rel., del 23 novembre 1976 per cui gli enti pubblici devono considerare sia le tariffe praticate - per analoghe prestazioni - da organismi nazionali ed esteri, sia la circostanza che, non avendo fini di lucro, devono stabilire prezzi che risultino competitivi, nonché degli oneri di personale, di ammortamento, delle spese generali e dei costi direttamente imputabili o afferenti all'esecuzione delle prestazioni. A tal fine si era provveduto, con decreto del Presidente n. 218, del 14 ottobre 2002, ad effettuare un adeguamento delle tariffe praticate, nonché una nuova determinazione delle tipologie di prestazioni. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Le entrate in discorso - comprensive anche di quelle erogate dal CNR e da altri enti pubblici per investimento a fronte di contratti di ricerca stipulati con l'Istituto - trovano una più analitica dimostrazione nella tabella che segue, dove si raffrontano le previsioni - indicate nel Piano di attuazione per l'anno 2002 del Programma triennale di attività 2001÷2003 - con l'avvenuta fatturazione dei proventi, ripartite per i Settori nei quali è articolata l'attività dell'Istituto. A tal fine si precisa che i nomi dei Settori sono indicati in modo abbreviato e pertanto si devono così intendere: Metrologia elettromagnetica e di tempo e frequenza (TF), Metrologia Elettrica (ME), Nanotecnologie e microsistemi (NM), Fotometria (FT), Acustica (AC), Materiali (MA), Elettromeccanica (EM), Ingegneria dei sistemi (IS), Accreditamento di Laboratori (AL).

Introiti per prestazioni a pagamento nel 2002 (importi in migliaia di euro)

<i>Settore</i>	<i>Tarature, prove, accreditamento, altre prestazioni</i>		<i>Contratti di ricerca</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Previs.</i>	<i>Fatturato</i>	<i>Previs.</i>	<i>Fatturato</i>	<i>Previs.</i>	<i>Fatturato</i>
TF	200,00	140,06	140,00	347,13	340,00	487,19
ME	300,00	314,86	10,00	77,30	310,00	392,16
NM	-	-	260,00	81,09	260,00	81,09
FT	140,00	277,16	275,00	315,90	415,00	593,06
AC	100,00	97,73	75,00	45,58	175,00	143,31
MA	70,00	85,80	40,00	28,42	110,00	114,22
EM	250,00	295,59	90,00	79,33	340,00	374,92
IS	-	4,92	100,00	21,47	100,00	26,39
AL	340,00	279,07	-	-	340,00	279,07
Altre entrate	50,00	23,30	-	-	50,00	23,30
TOTALE	1.450,00	1.518,49	990,00	996,22	2.440,00	2.514,71

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano di massima le previsioni iniziali.

Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative ai rimborsi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegate alle spese sostenute, mentre al cap. 16 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC. relativamente al Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto. Tale categoria registra un aumento, rispetto alle previsioni, di € 70.598,79, trattandosi di entrate la cui valutazione è effettuata a consuntivo.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), riguardano – al cap. 18 – il versamento da parte della Società Elsag della quota dell'assegno di ricerca finanziato dalla stessa società nell'ambito di un progetto di ricerca in essere.

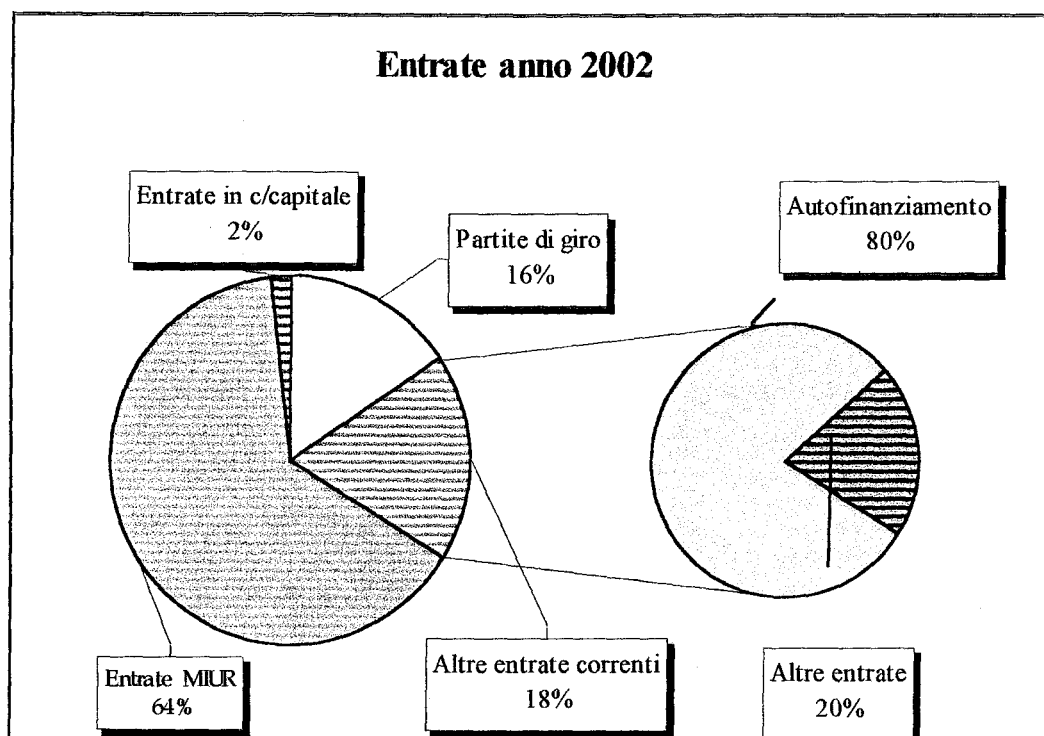
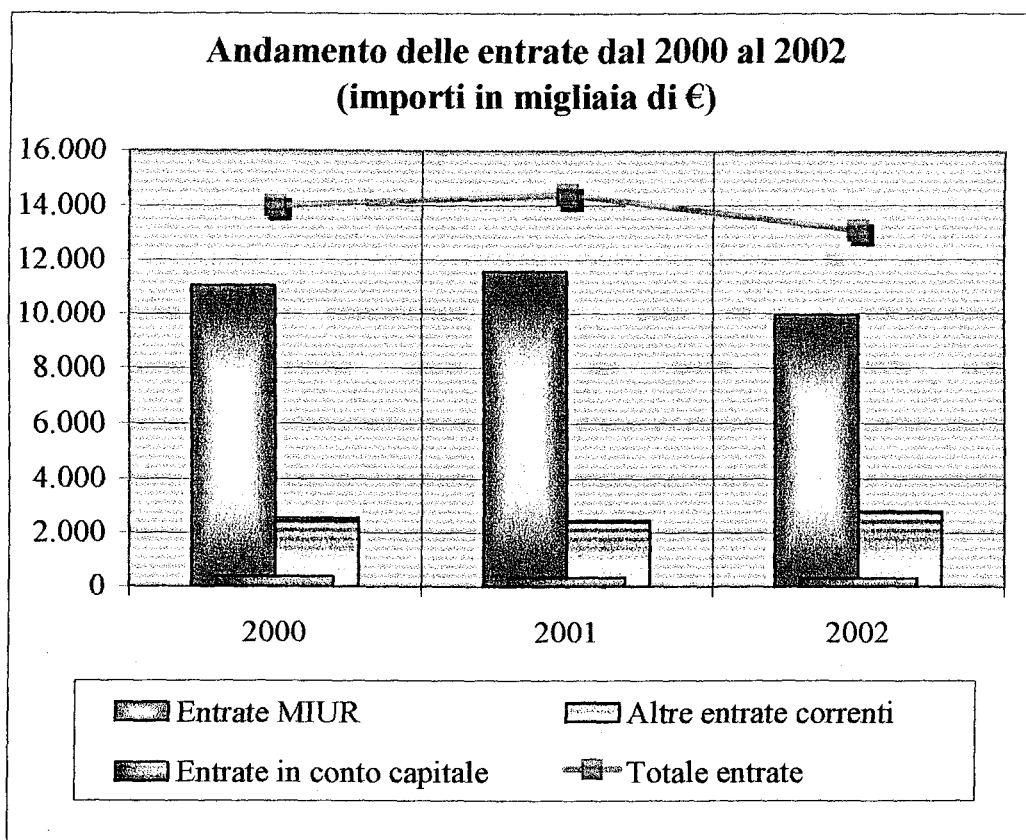
Alla cat. XII sono state introitate le quote di posizioni assicurative dei dipendenti cessati dal servizio mentre non si sono verificati movimenti relativi ai depositi cauzionali.

Nel corso del 2002 le entrate in conto capitale registrano il contributo di € 298.186,88 assegnato per il finanziamento di specifici progetti di ricerca da parte del Consiglio Nazionale delle

Ricerche, dell'European Space Agency e dell'Agenzia Spaziale Italiana, a cui fa in parte fronte lo stanziamento al capitolo 61 delle spese.

L'andamento delle entrate per il triennio 2000÷2002 - con la percentuale di incidenza - è illustrato nella tabella e nei grafici che seguono.

TABELLA II							
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TTT.	ENTRATE						
		2000	%	2001	%	2002	%
I	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. I	11.050,11	68,83	11.553,14	69,86	9.967,62	64,44
	Cat. II	18,08	0,11	51,65	0,31	27,50	0,18
	Cat. III	-	-	3,82	0,02	-	-
	Cat. IV	-	-	5,68	0,04	-	-
II	<u>Altre entrate</u>						
	Cat. V	1.957,50	12,19	1.944,39	11,76	2.216,51	14,33
	Cat. VI	233,85	1,46	229,64	1,39	218,84	1,41
	Cat. VII	262,07	1,64	238,30	1,44	310,60	2,01
	Cat. VIII	83,72	0,52	1,85	0,01	10,32	0,07
	Tot. Entrate correnti	13.605,33	84,75	14.028,47	84,83	12.751,39	82,44
III	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	1,29	0,01	57,28	0,34	9,83	0,06
IV	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	375,97	2,34	259,26	1,57	298,19	1,93
V	<u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	377,26	2,35	316,54	1,91	308,02	1,99
VI	<u>Partite di giro</u>	2.071,03	12,90	2.193,59	13,26	2.407,87	15,57
	Totale entrate	16.053,62	100,00	16.538,60	100,00	15.467,28	100,00



4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) risultano in diminuzione in quanto il mandato del Presidente – prof. Sigfrido Leschiutta – nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 2 marzo 1998 per un quadriennio, è scaduto improrogabilmente il 17 aprile 2002. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'IUR, ha assunto una deliberazione preliminare il 24 maggio 2002 ed ha avviato il procedimento per la nomina del prof. Elio Bava, professore ordinario presso il Politecnico di Milano. La deliberazione definitiva, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, è stata adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 giugno 2002 e la nomina del prof. Bava a Presidente dell'IEN è stata formalizzata con DPCM del 5 luglio 2002, registrato alla Corte dei Conti il 2 agosto 2002 e trasmesso al MIUR il 6 settembre 2002. Dal 7 settembre 2002 il prof. Elio Bava ha effettivamente assunto le funzioni. Nelle more della nomina del Presidente, le funzioni sono state svolte dal Vicepresidente nominato dal Consiglio di Amministrazione – ing. Michele Borsero – sino al 10 maggio 2002, data in cui è definitivamente scaduto il mandato. Al prof. Bava non viene corrisposta - al momento di stesura del documento in esame – alcuna indennità in quanto non si è ancora conclusa la procedura prevista dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9/1/2001, in G.U. 14/2/2001, n. 37.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessive € 7.214.228,94, con una diminuzione, rispetto alla previsione, di € 191.771,06. Tale riduzione è conseguente all'economia realizzatasi, prevalentemente, alle voci relative alle missioni, al servizio di mensa, al pagamento del premio INAIL e dei contributi INPDAP. Occorre comunque rilevare che, essendo scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, è stato disposto lo stanziamento per la copertura delle spese inerenti al rinnovo dello stesso e che nel corso dell'anno 2002 sono intervenute cessazioni dal servizio di personale con elevata anzianità.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione, per € 62.088,02, dovute sostanzialmente al contenimento di alcune spese di carattere generale e alla diminuzione delle spese per l'esecuzione dell'attività commerciale, essendo queste ultime direttamente collegate all'attività di prove, tarature e

consulenze e all'esecuzione di contratti di ricerca stipulati con privati. Rilevante risulta anche l'economia realizzata per energia elettrica e forza motrice, non essendo entrati in funzione tutti i laboratori realizzati con il finanziamento FIO. In tale categoria di spesa si registrano anche quelle relative ai canoni dell'anno 2002 corrisposti per i due contratti di leasing stipulati dall'Istituto. In particolare si tratta di una locazione finanziaria triennale di un sistema di calcolo Compaq Alpha Server OVMS DS20 con monitor Trinitron 21" per lo sviluppo dell'attività di modellizzazione elettromagnetica sia nel settore dei dispositivi e dei materiali magnetici, sia nel settore dei campi elettromagnetici ambientali, risultata economicamente più conveniente rispetto all'acquisto trattandosi di strumentazione soggetta ad obsolescenza tecnologica. Il secondo contratto è relativo al noleggio a lungo termine (36 mesi) di un autoveicolo di servizio (FIAT Marea 110JTD San Michel Weekend) necessario al trasporto di strumentazione e di personale, in particolare, per le lunghe distanze. Anche in questo caso è risultato più vantaggioso il ricorso al noleggio essendo compresi nel canone anche gli oneri fiscali, assicurativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale noleggio è stato attivato nell'ambito della Convenzione per le Pubbliche Amministrazioni stipulata, ai sensi della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dalla CONSIP S.p.A. con Lease Plan Italia S.p.A., anticipando l'applicazione della normativa entrata in vigore con la Legge finanziaria 2003.

Per una più attenta analisi delle spese di questa categoria occorre ricordare che in data 17 dicembre 2002, con decreto del Presidente dell'Istituto n. 278, sono state adottate variazioni in diminuzione nella misura del 15% degli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento, così come disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002. Gli avanzi derivanti da tale riduzione sono stati evidenziati, come richiesto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 42, del 2 dicembre 2002, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, essendo tale importo indisponibile fino a diversa determinazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che alla data di stesura del documento in esame non risulta ancora emanata. Naturalmente questo provvedimento ha determinato lo slittamento di alcune spese di funzionamento già programmate a fine 2002 all'esercizio 2003, a carico degli stanziamenti per consumi intermedi già ridotti per effetto della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, pubblicata sulla G.U. del 17 ottobre 2002.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 2002 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati per un importo di € 377.762,70, assegnando o rinnovando 13 borse di studio (importo annuo euro 12.400 ciascuna), 7 assegni di ricerca (importo annuo circa 17.000 € ciascuno) e finanziando 4 dottorati di ricerca. Nell'ambito di questa categoria sono inoltre stati attivati – nel corso dell'anno – i bandi per l'erogazione di sussidi al personale e di borse di studio ai figli dei dipendenti.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, merita soffermarsi sulla voce relativa agli interessi passivi che non ha avuto movimenti in quanto i versamenti del Ministero hanno permesso il pagamento degli stipendi e di altre spese non prorogabili senza ricorrere all'anticipazione da parte del tesoriere.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese per imposte e tasse riguardino prevalentemente il versamento della somma di circa 323.000 euro relativa all'imposta comunale immobiliare (ICI), di circa 114.000 euro relativa all'acconto per l'anno 2002 dell'IRPEG e di circa 70.000 euro per la tassa raccolta rifiuti. In questa categoria di spese sono state inserite quelle relative all'IRAP in seguito alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti nella determinazione n. 6/2000 relativa alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1996 al 1998.

Alla cat. IX, per quanto riguarda il cap. 52, gli oneri riguardano l'IVA relativa alle entrate derivanti dall'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala, in particolare, il totale utilizzo del fondo di riserva per gli scopi propri del fondo.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (capp. 57 e 58) ammontano a soli € 112.031,74 essendo stati limitati gli interventi di manutenzione su taluni impianti per garantirne la conservazione e l'adeguato utilizzo e ciò al fine di non penalizzare ulteriormente gli stanziamenti per gli acquisti di attrezzature in conseguenza del mancato finanziamento dei progetti di ricerca da parte del Ministero.

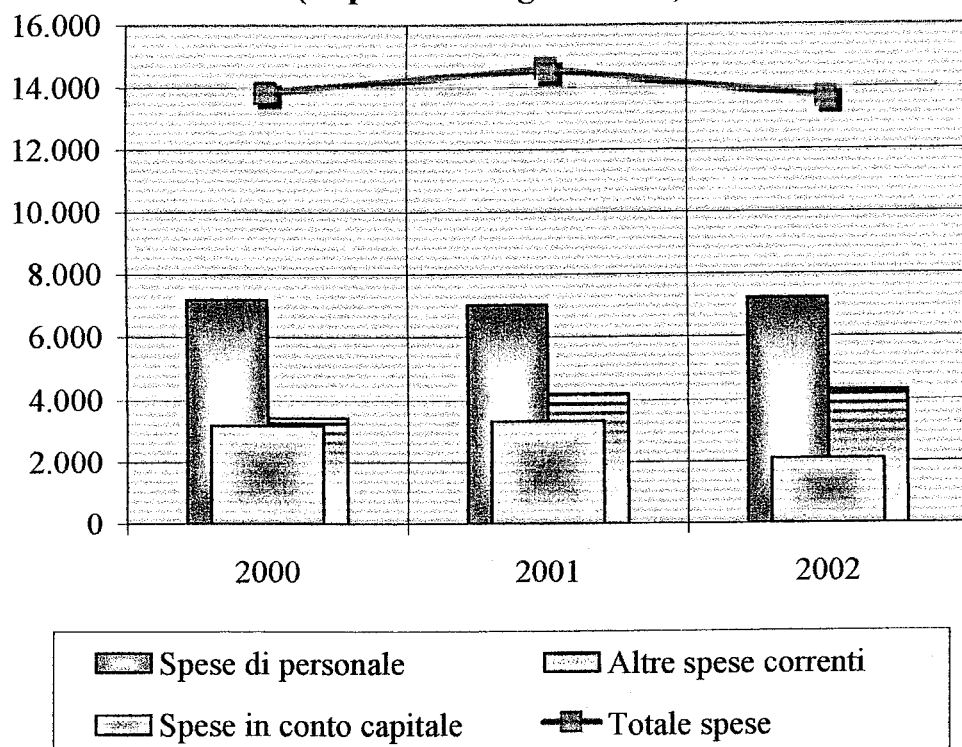
Gli investimenti mobiliari ammontano a € 1.667.659,39 ed evidenziano l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali, secondo le indicazioni pervenute dal Consiglio Scientifico dell'Istituto pur se ridotti in base anche al mancato contributo concesso dal Ministero.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) è da correlarsi alle cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno e alla conseguente corresponsione del trattamento di fine rapporto. In particolare si tratta di dipendenti con elevata anzianità e appartenenti a livelli professionali elevati.

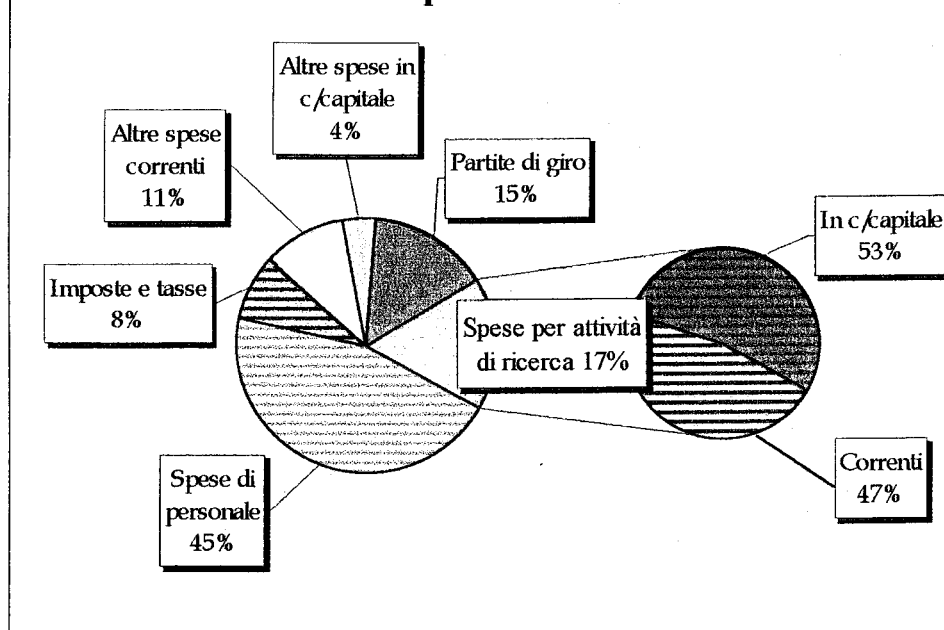
In conclusione, nella tabella e nei grafici che seguono, vengono illustrate le spese relative al 2002, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

TABELLA III							
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	USCITE						
		2000	%	2001	%	2002	%
I Spese correnti							
	Cat. I	121,27	0,76	111,07	0,66	79,77	0,50
	Cat. II	7.191,55	45,23	7.020,00	41,91	7.214,23	44,96
	Cat. III	-	-	-	-	-	-
	Cat. IV	2.281,18	14,35	2.437,26	14,55	2.413,36	15,04
	Cat. V	-	-	28,41	0,17	-	-
	Cat. VI	255,39	1,60	328,73	1,96	425,28	2,65
	Cat. VII	1,00	0,01	0,80	0,01	0,07	-
	Cat. VIII	428,19	2,69	1.002,79	5,99	1.029,56	6,42
	Cat. IX	297,72	1,88	265,03	1,58	304,95	1,90
	Cat. X	54,42	0,34	34,72	0,20	57,66	0,36
	Tot. spese correnti	10.630,72	66,86	11.228,81	67,03	11.524,88	71,83
II Spese in c/ capitale							
	Cat. XI	150,91	0,95	519,08	3,10	112,03	0,70
	Cat. XII	3.026,35	19,03	2.229,82	13,31	1.667,66	10,39
	Cat. XIV	1,29	0,01	12,65	0,08	-	-
	Cat. XV	19,65	0,12	567,97	3,39	332,00	2,07
III Estinzione di mutui e Anticipazioni							
		-	-	-	-	-	-
	Tot. spese c/capitale	3.198,20	20,11	3.329,52	19,88	2.111,69	13,16
IV Partite di giro							
		2.071,03	13,03	2.193,59	13,09	2.407,87	15,01
	Totale uscite	15.899,95	100,00	16.751,92	100,00	16.044,44	100,00

Andamento delle spese dal 2000 al 2002 (importi in migliaia di €)



Spese anno 2002



5 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di € 4.944.083,11, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora MIUR).

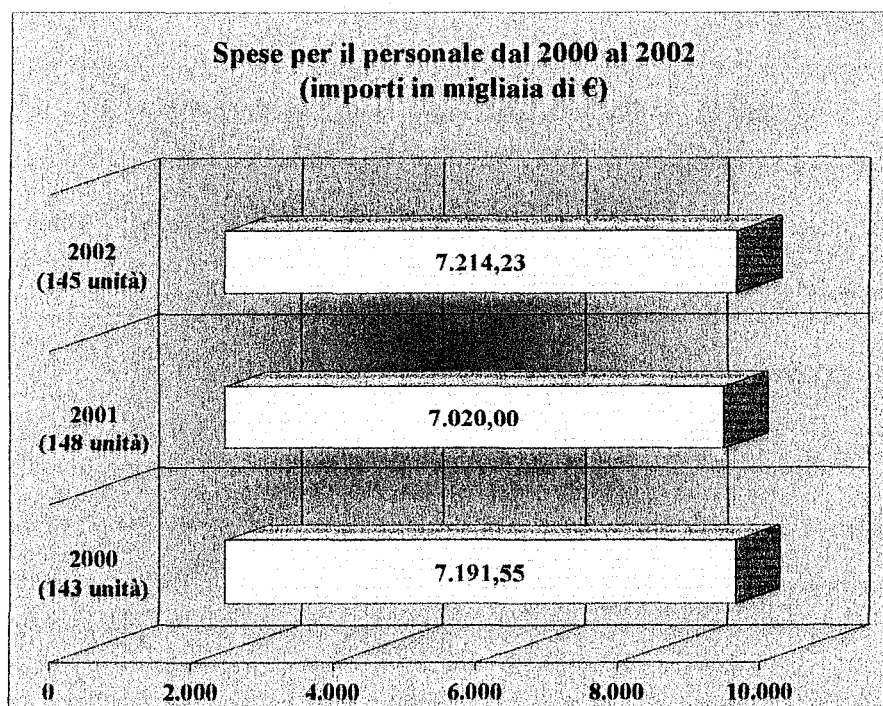
6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Come già illustrato nelle premesse, a fronte di 5 cessazioni dal servizio e della conclusione di un contratto a tempo determinato è stata effettuata l'assunzione con contratto a tempo determinato di 3 unità di personale.

Al 31 dicembre 2002 le unità di personale in servizio sono 145 (di cui 11 unità con contratto a termine) con una risultanza quindi di vacanze in organico, alla stessa data, di 17 unità su un organico di 151. A tal proposito si osserva che il MIUR ha approvato – con nota del 20 dicembre 2001 prot. 1615 – il nuovo quadro del fabbisogno di personale dell'Istituto per il triennio 2001-2003.

Ai sensi del 3° comma punto c), dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 1998, è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente, nonché la tabella dimostrativa del fondo indennità di anzianità.

Nel grafico che segue vengono rappresentate le spese di personale sostenute nel triennio 2000-2002.



7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto d), del citato Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto. Essa evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità degli stessi al termine dell'esercizio.

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di € 227.618,29, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

- avanzo finanziario di parte corrente	+	€	1.226.517,74
- disavanzo non finanziario	-	"	998.899,45
Totale avanzo economico	+	€	227.618,29

Per la parte non finanziaria - che rettifica in negativo il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

- a) i trasferimenti attivi in natura o in denaro sono dati dal versamento dei contributi per investimento da parte del CNR, dell'ASI e dell'ESA;
- b) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di € 668.945,43 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- doni di materiale bibliografico	€	425,95
- doni di strumentazione	"	867,65
- incremento rimanenze di magazzino	"	2.139,52
- incremento depositi cauzionali	"	18,90
	€	3.452,02

2) insussistenze passive per

- miglioramento dei residui passivi	€	659.190,45
- decremento fondi ammortamento per scarico di beni dall'inventario	"	6.302,96
	€	665.493,41

c) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per € 2.678.176,22

concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (Cat. XI)	€	785.676,52
- immobilizzazioni tecniche (Cat. XII)	"	1.892.499,70
	€	2.678.176,22

nel passivo:

a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti): € 1.828.331,54; tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

b) l'incremento del fondo svalutazione crediti, calcolato sull'importo dei residui attivi di cui sono in corso procedure fallimentari;

c) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (€ 993.156,82 - capp. 57, 59, 60, 61, 62 e 63).

d) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale; tale fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale (ved. cap. 68 dell'uscita) e incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

e) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di € 18.678,72 sono date da:

1) insussistenze attive per:

- peggioramento dei residui attivi	€	8.589,63
- scarico dal patrimonio	"	8.241,30
- decremento fondo SAI per indennità anzianità	"	1.847,79
	€	18.678,72

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile. Si precisa a tal fine che i crediti corrispondono a € 872.397,63 quelli relativi ad esercizi precedenti e a € 805.262,84 quelli relativi all'anno 2002. Analogamente per i debiti - al netto di € 1.707.886,07 relativi a quanto ancora da pagare per il FIO - l'ammontare di quelli relativi ad esercizi precedenti è pari a € 1.092.312,44, mentre quelli di competenza dell'anno corrispondono a euro 3.590.234,27. Concludendo, i residui effettivi di gestione ammontano per l'attivo a euro 1.677.660,47 e per il passivo a € 6.390.432,78;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa; la quota di decremento riguarda le posizioni riscattate. Poste minori sono relative a depositi cauzionali;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; le diminuzioni registrate si correlano agli scarichi indicati nel conto economico in qualità di insussistenze attive;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2002. La diminuzione è correlata all'importo delle liquidazioni corrisposte nell'anno e l'incremento alla definizione delle quote spettanti al personale ancora in servizio;
- g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

10 - CONCLUSIONI

Il Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2002 è il primo redatto in euro ed è stato predisposto secondo il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di cui l'Istituto si è dotato in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 con riguardo agli enti di ricerca non strumentali. In applicazione del Regolamento citato, art. 84, è stato già costituito ed ha regolarmente funzionato, il Comitato di valutazione amministrativa che ha il compito

di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'efficienza dei servizi e la funzionalità dell'organizzazione degli uffici e di formulare eventuali indicazioni e suggerimenti mirati all'ottimizzazione dei risultati; nel corso dell'anno 2001 il Comitato è stato ricostituito per il biennio 1° agosto 2001 – 31 luglio 2003. Sempre al fine di assicurare la trasparenza e la funzionalità dell'attività dell'Ente sono state predisposte le procedure riguardanti il sistema di gestione per la qualità, molte delle quali sono già in uso. Nella relazione e nelle tabelle esplicative si è cercato di esporre in modo più esaustivo i fenomeni gestionali, con particolare riferimento alla situazione operativa dell'ente. Per quanto riguarda i provvedimenti di approvazione dei bilanci di previsione per gli esercizi 2001 e 2002 (periodo successivo a quello analizzato dalla determinazione della Corte dei Conti n. 32/2002), si precisa che essi sono stati deliberati rispettivamente il 27 ottobre 2000 e il 30 ottobre 2001, nei termini quindi previsti dai vigenti Regolamenti. Analogamente anche il Conto consuntivo in esame è stato predisposto rispettando i termini stabiliti per legge.

Nel corso dell'anno 2002 è inoltre pervenuta la determinazione n. 32/2002 e la relativa relazione con cui la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999 e 2000. Nelle conclusioni la Corte – tenuto conto dei risultati ottenuti - esprime positivo apprezzamento per l'attività svolta, nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme riguardanti gli enti di ricerca non strumentali.

Il Presidente
Elio Bava
(Prof. Elio Bava)